

l'abazia d' Hirsauge, di cui volea impadronirsi a nome del suo sovrano. Il suo cadavere fu allora portato a Strasburgo, dove si seppelli nella cattedrale. Gli altri tre figli di Rodolfo conte di Achalm furono; 8.<sup>o</sup> Williburge; 9.<sup>o</sup> Mechilde e 10.<sup>o</sup> Beatrice; la prima delle quali sposò Corrado primo conte ereditario di Wurtemberg; la seconda, già maritata con Cunone conte di Lechsmund, fu madre di Burcardo vescovo d' Utrecht e di Cunone di Horbourg, donde discendono gli antichi signori di questo nome stabiliti altre volte in Alsazia; la terza finalmente fu abadessa di Eschau nella stessa provincia.

### EGENONE I conte d' Urach.

Verso il 1047. EGENONE, e per abbreviatura EGONE, quinto figlio di Rodolfo conte d'Achalm e di Adelaide contessa di Wülfingen, fu quegli che eresse il castello d' Urach. Egli nelle discordie col vescovo Werinhaire suo fratello seguì il partito dell'imperatore Enrico IV, e fu tumulato nella cattedrale di Strasburgo presso Adelaide sua madre e Rodolfo suo fratello. Questi viveva fin nel 1047, e Berta contessa di Calb lo rese padre di quattro figli, che sono 1.<sup>o</sup> Egenone II, di cui or parleremo; 2.<sup>o</sup> Gebeardo canonico della cattedrale di Strasburgo, che ritiratosi nell'abazia d' Hirsauge, di cui diventò abate nel primo agosto del 1091, venne eletto poscia nel 1104 vescovo di Spira, e mancò a' vivi nel primo marzo del 1110; 3.<sup>o</sup> Conone vescovo e cardinal di Preneste, ovvero Palestrina, che fu dai pontefici Pasquale e Gelasio inviato nell'Oriente e nell'Alemagna siccome legato della santa sede (Questi nel 1118 adunava due concili a Cologna ed a Fritzlar, ove scagliò la scomunica contro di Enrico V. Egli nel 1119 sarebbe stato già eletto papa, se la propria modestia non gli avesse fatto allontanar la tiara dal capo suo per trasferirla su quello di Callisto II. Morì nell'anno 1122.); e 4.<sup>o</sup> Matilde che fu sposa a Manegoldo conte di Summetingen morto sul cominciare del duodecimo secolo.